

LE ACCUSE SONO DI BANCAROTTA SEMPLICE, FRAUDOLENTA E RICORSO ABUSIVO AL CREDITO

# Crac Nucera: il processo a ottobre

Il gup Picozzi ha fissato l'udienza preliminare per il 2. Ventisette imputati

## IL CASO

GIOVANNI CIOLINA

**SAVONA.** Crac Nucera: a cinque anni dall'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Giorgi per bancarotta fraudolenta nei confronti del faccendiere ingauno, il caso del più grande scandalo in provincia sembra essere arrivato al primo giro di boa vero.

Tra un mese, lunedì 2 ottobre, infatti i ventisette imputati compariranno davanti al giudice delle udienze preliminari Maurizio Picozzi per rispondere a vario titolo di bancarotta (semplice e fraudolenta), ricorso abusivo del credito e vari reati fiscali.

Ottanta i faldoni stoccati negli armadi e che compongono il lungo e delicato scacchiere investigativo guidato dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, 27 le aziende fallite e facenti riferimento a Nucera sia in Italia che all'estero, numerosi i dirigenti e i periti di banche coinvolti nell'affaire (Carige, banco d'Alba, banco San Giorgio), ma anche volti noti savonesi nel mondo dei revisori dei conti.

La data del "processo" è stata fissata, anche se non è scontato che abbia inizio. Le notifiche sono state inviate ad Abu Dabhi, residenza del faccendiere



Il cantiere della T1 di Ceriale sequestrato a Nucera: il curatore fallimentare prova la vendita **FRANCHI**

diere ingauno latitante e della compagna Simona Musso. Ma se ne sarebbero perse le tracce.

Sul tavolo del gup Picozzi finiranno gli atti di ventisette fallimenti, ma soprattutto di un meccanismo di acquisti immobiliari con successivi maxi finanziamenti delle banche a seguito di perizie "tarocate". Il crollo di un impero, iniziato alla fine degli anni novanta, e che in un decennio avrebbe provocato un debito complessivo di circa 500 milioni. «E molte delle società estere riconducibili a Nucera non siamo riusciti a individuarle» confidano gli inquirenti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## ALASSIO

Panificio Selva: dopo l'esplosione indagato il titolare

**ALASSIO.** Sarebbe stata un errore umano a causare l'incendio che il 21 luglio scorso ha seriamente danneggiato il panificio Selva di Borgo Coscia, nel centro storico alassino.

Secondo una ricostruzione degli uomini della polizia giudiziaria dei vigili del fuoco il titolare dell'attività Gianluigi Selva, 65 anni, avrebbe sostituito una bombola del gas non accorgendosi di un fornello acceso. L'uomo è stato colpito dall'improvvisa fiammata che lo ha mandato in fin di vita. Selva, con ustioni sull'80 per cento del corpo, è infatti ancora ricoverato in coma farmacologico al centro grandi ustionati di Sampierdarena.

Sta meglio invece Gianluca Ferrato, addetto della Carbotrade Gas, che aveva appena portato nel panificio la bombola piena.

Le risultanze delle indagini condotte dai vigili del fuoco hanno quindi portato ad escludere una fuga di gas per cause accidentali al punto da spingere il sostituto procuratore della Repubblica Vincenzo Carusi ad iscrivere nel registro degli indagati proprio il titolare del panificio per lesioni gravi nei confronti dell'addetto della Carbotrade Gas.

**G. CIO.**

## CERIALE. PREOCCUPA ANCHE LO STATO DELLA T1

# Villa del faccendiere, il Comune per vie legali

Il sindaco ha dato mandato per capire il destino della struttura sotto sequestro

**CERIALE.** Il sindaco si rivolge agli avvocati per sottrarre all'abbandono le ex proprietà di Andrea Nucera. Nei giorni scorsi il primo cittadino Ennio Fazio ha dato mandato allo studio legale Vallerga di esaminare la questione della villa di regione Parei, una delle prime proprietà di Nucera (dopo Borgo Braia nel 1996) a finire nel mirino dei giudici ormai

10 anni fa.

«Dopo tanti anni è il momento che ci dicano se quella villa è frutto di una lottizzazione abusiva, e allora deve passare al Comune o essere demolita, oppure quale sarà il suo destino - afferma Fazio -. Inoltre vorrei capire la situazione dei terreni circostanti, una parte dei quali mi risulta essere stata venduta. Questa

situazione sta diventando un problema per la città».

Anche per la T1 è in corso un braccio di ferro. Da un lato la curatela fallimentare che spera di vendere il maxi cantiere così com'è, ma sembra faticare a trovare acquirenti, dall'altra il sindaco che preferirebbe eliminare i volumi ancora da ricostruire per rendere l'operazione un po' meno impat-

tante e soprattutto meno costosa, quindi più appetibile.

«Una riduzione dei volumi potrebbe rendere più agevole la conclusione dell'operazione e risolvere un altro problema che ci portiamo dietro da anni. Nel frattempo faremo un'ordinanza per chiedere la certificazione di tutte le impalcature che si affacciano sulla strada».

I ZUENI DE CÔRXI IN COLLABORAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI CALICESI ORGANIZZANO:



# FESTA di SETTEMBRE



## CALICE LIGURE 1/2/3 SETTEMBRE

dalle ore 19.00

### CONIGLIO DISOSSATO IMPANATO E FRITTO

Ogni sera: tagliatelle e ravioli freschi al cinghiale, trippa, salsiccia, spada alla piastra, sbrodoloni ripieni di crema Chantilly, sgabei e tanto altro!  
**NOVITÀ: Battuta di Fassone 100% piemontese preparata al momento!**

Tutte le sere: 19.00-20.30 Animazione bambini, 20.30-21.30 Ballo liscio, e poi...

**VENERDÌ: LIBERO ARBITRIO** Disco Tribute '70 '80

**SABATO: DEJA VU** Un concerto che è uno spettacolo

**DOMENICA: SOLO ITALY** Cover band Rock italiano

**TUTTE LE SERE:**  
**NAVETTA GRATUITA**  
 da Finalborgo  
 (Porta Testa)  
 dalle 19.00 alle 24.00

In caso di maltempo  
 sono disponibili  
 posti al coperto